
Comune di Cilavegna



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Evoluzione dell' Organigramma.....	7
Condizione giuridica dell' ente:.....	7
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:.....	8
Deficitarietà strutturale.....	9
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	10
Attività amministrativa.....	10
Statuto comunale:.....	17
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Attività tributaria e fiscalità locale.....	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	18
Tassa sui rifiuti (TARI).....	19
Addizionale comunale all'IRPEF.....	23
Tributi diversi.....	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	25
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	26
PARTE TERZA.....	32
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	32
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	32
Equilibri di bilancio.....	33
Quadri generali riassuntivi.....	33
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	34
Gestione dei residui.....	36
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui.....	39
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	41
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	44
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	46
Stato patrimoniale.....	46
Conti economici.....	51
PARTE QUARTA.....	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	53
PARTE QUINTA.....	53
Contenimento della spesa.....	53
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	54
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	54
PARTE SESTA.....	54
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	54
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	56
Considerazioni finali e conclusioni.....	57
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	58

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

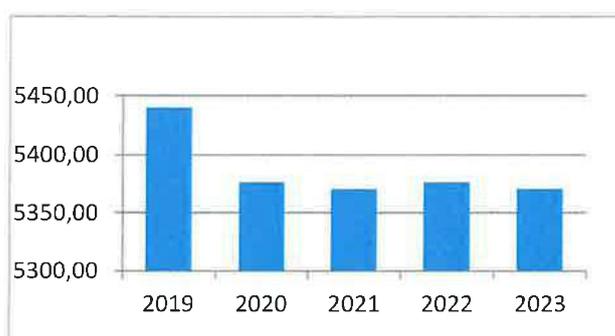
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	5.440	5.376	5.370	5.376	5.370



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
FALZONE Giovanna	Sindaco	27.05.2019		
COLLI Giuseppe	Consigliere / Vicesindaco	27.05.2019 05.06.2019		
BATTAGIN Valerio	Consigliere / Assessore	27.05.2019 05.06.2019		
CANAZZA Cinzia	Consigliere / Assessore	27.05.2019 05.06.2019		
PEZZANA Piergiovanna	Consigliere / Assessore	27.05.2019 05.06.2019		
DAVOLI Luca	Consigliere	27.05.2019		
MANGIAFICO Teresa Pinuccia	Consigliere	27.05.2019		
NOIELLI Maria Leticia	Consigliere	27.05.2019		
MORO Anna	Consigliere	27.05.2019	04.07.2019	Dimissionaria dal 5.07.2019 Sostituita da DAL MORO Diego

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
DAL MORO Diego	Consigliere	11.07.2019	31.03.2021	Dimissionario dall'1.04.2021 Sostituito da UGAZIO Leonardo
UGAZIO Leonardo	Consigliere	08.04.2021	30.01.2022	Dimissionario dal 31.01.2022 Sostituito da MANZOLI Massimo
MANZOLI Massimo	Consigliere	08.02.2022		
CAMPANA Gianpiero	Consigliere	27.05.2019	27.05.2019	Dimissionario il giorno 28.05.2019 Sostituito da PISANI Alberto
PISANI Alberto	Consigliere	27.05.2019		
GALLI Maria Luisa	Consigliere	27.05.2019		
GHIOTTO Margherita	Consigliere	27.05.2019		
GHIOTTO Enrico	Consigliere	27.05.2019		

La convalida degli eletti è avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 13.06.2019.

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Decreto Sindacale prot. n. 5201 del 5.06.2019 Nomina Assessore Comunale Dott. Avv. Giuseppe COLLI
Delega per: Polizia Locale, Commercio, Lavori Pubblici e Urbanistica

Decreto Sindacale prot. n. 5202 del 5.06.2019 Nomina Vicesindaco Dott. Avv. Giuseppe COLLI

Decreto Sindacale prot. n. 5203 del 5.06.2019 Nomina Assessore Comunale Valerio BATTAGIN
Delega per: Sport e Politiche Giovanili

Decreto Sindacale prot. n. 5204 del 5.06.2019 Nomina Assessore Comunale Cinzia CANAZZA
Delega per: Servizi Sociali e Sanità

Decreto Sindacale prot. n. 5201 del 5.06.2019 Nomina Assessore Comunale Piergiovanna PEZZANA
Delega per: Finanze

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 13.06.2019 sono stati comunicati i nominativi dei componenti della Giunta Comunale al Consiglio Comunale.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'organizzazione e la struttura del Comune di Cilavegna sono state definite ed aggiornate nel tempo, secondo quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione dell'Ente.

L'Ente risulta strutturato come specificato nel seguente organigramma, consultabile anche sul sito istituzionale www.comune.cilavegna.pv.it nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Organizzazione" – "Articolazione degli uffici" – "Uffici:



La struttura organizzativa è articolata in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

Le norme stesse tracciano uno stretto legame fra prevenzione della corruzione e gestione del personale, pertanto, è opportuno delineare il contesto organizzativo.

L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici e per il conseguimento di livelli ottimali di efficienza e di efficacia nella gestione dell'Ente. Pertanto, anche attraverso l'esercizio del potere di sovrintendenza e di coordinamento del Segretario Comunale deve essere assicurata la massima flessibilità e collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni della struttura.

I Servizi sono raggruppati per area di attività e funzioni omogenee.

Ad ogni Servizio è associata una Posizione Organizzativa – attualmente Area dei Funzionari di Elevata Qualificazione (E.Q.).

I Funzionari sono stati individuati con Decreti Sindacali n.ri 7/2019 – 13/2019 – 2/2020 – 33/2020 – 4/2021 – 1/2022 - 9/2022 – 12/2022 – 15/2022 e 16/2023

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Comunale

Servizio 1 "Amministrazione Generale"

NOTE

Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili

Articolazione delle funzioni: ♦ *Organi istituzionali e*

Servizio 2 “Economico Finanziario”

partecipazione ♦ Segreteria generale ♦ Affari generali
♦ U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ♦ Contratti
♦ Personale (stato giuridico) ♦ Servizi demografici e
cimiteriale

Articolazione delle funzioni: ♦ Ragioneria ♦ Finanze
♦ Tributi ♦ Economato ♦ Controllo di gestione
♦ Personale (stato economico)

Servizio 3 “Servizi alla Persona”

Articolazione delle funzioni: ♦ Istruzione e cultura
♦ Servizi sociali

Servizio 4 “Ecologia, Patrimonio e Lavori Pubblici”

Articolazione delle funzioni: ♦ Lavori pubblici e
manutenzioni ♦ Patrimonio ♦ Ecologia

Servizio 5 “Polizia Locale, Attività Produttive e Tutela Ambientale”

Articolazione delle funzioni: ♦ Segreteria Servizio
♦ Polizia Locale – Polizia Giudiziaria ♦ Vigilanza
♦ Ambiente gestione e controllo ♦ Sportello Unico attività
produttive

Servizio 6 “Edilizia Privata e Urbanistica”

Articolazione delle funzioni: ♦ Edilizia privata –
Urbanistica e Pianificazione territoriale

Evolutione dell’ Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1	1	1	1	1
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	5	5	5	5	5
Dipendenti	24	24	25	24	21

Condizione giuridica dell’ ente:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell’art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell’ente:

Indicare se l’ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell’art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell’art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all’art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l’attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Durante il mandato elettivo, a livello di attività assegnate alle varie Aree Organizzative non sono state riscontrate criticità di rilievo. I Funzionari hanno operato in collaborazione con il Segretario Comunale, con gli organi politici e con il personale assegnato ad ogni Servizio per la realizzazione delle Linee Programmatiche di mandato e per l'attuazione di tutte le attività assegnate con il catalogo di attività e sommariamente sopra indicate.

L'unica criticità riguarda la gestione nel periodo emergenziale determinato dal Covid. Le problematiche conseguenti alla limitazione di accesso negli uffici; al sostegno economico ai cittadini per la perdita/sospensione dell'attività lavorativa; la gestione degli spazi e delle strutture esterne comunali sono state affrontate in Conferenza dei Responsabili di Servizio con il Sindaco e sono state attuate tutte le precauzioni per riuscire a mantenere attivi i servizi comunali.

Sono stati erogati diversi CONTRIBUTI economici debitamente rendicontati.

Il ricorso al lavoro agile è stato molto limitato, in quanto si è deciso di garantire l'apertura degli uffici, previo appuntamento, per un ingresso controllato alla struttura che è stata dotata di tutti i dispositivi per la tutela della salute di dipendenti e cittadini.

Il Comune di Cilavegna ha attuato negli anni di mandato tutte le disposizioni previste dal Piano Nazionale Anticorruzione Trasparenza adottando gli atti previsti dalla normativa di volta in volta vigente e da ultimo il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione che raggruppa, oltre all'anticorruzione e trasparenza, gli obiettivi di performance, il piano occupazionale, il piano delle azioni positive l'accesso civico semplice e generalizzato, procedimenti e processi.

In tali documenti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente vengono riportati nel dettaglio tutti gli interventi riguardanti il contesto interno ed esterno dove si muove la Pubblica Amministrazione per la gestione delle attività proprie della stessa.

E' sempre stata garantita una forma di vicinanza di Amministrazione e uffici con il cittadino considerato cliente e quindi allo stesso riservata un'attenzione particolare ai suoi bisogni e alle sue aspettative.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Cilavegna **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Sistema ed esiti dei controlli interni:

E' stato adottato apposito regolamento sui controlli interni (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012), con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2024.

In attuazione a tali disposizioni viene effettuato una volta all'anno un controllo generale sulle attività e a campione con riferimento a:

- determinazioni di tutti i Responsabili di Servizio
- provvedimenti ufficio tributi
- provvedimenti edilizia privata
- provvedimenti SUAP
- ordinanze

Non vengono considerati le scritture private, i disciplinari di incarico, le convenzioni e gli accordi, in quanto il controllo risulta effettuato prima della sottoscrizione degli atti e alla data di sottoscrizione.

I controlli effettuati, rendicontati al Segretario Comunale e dallo stesso sottoscritti, non hanno dato, negli anni di mandato, esiti negativi, a parte alcune imprecisioni segnalate al Responsabile di riferimento e opportunamente sanate.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	1.101.488,22	1.044.117,71	1.108.198,29	1.114.240,56	1.045.163,36
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	1.101.488,22	1.044.117,71	1.108.198,29	1.114240,56	803.312,30
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	24	24	25	24	21

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie

Spesa investimento (Titolo 2)

Annualità Valore Spesa manutenzione straordinaria	2019	2020	2021	2022	2023
<p>Valore Nuove opere e LL.PP.</p> <p>- Descrizione -</p> <p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IMBIANCATURA LOCALE ARCHIVIO E VANO SCALA</p> <p>€ 5.734,00</p>	<p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.CORDONE".</p> <p>AFFIDAMENTO ALL'IMPRESA EDILE MONCALIERI GEOM.ANTONIO SNC</p> <p>€ 165.022,12</p>	<p>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO DENOMINATO "BADEN POWELL" POSTO IN VIA G.FALZONI. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' LC GENERAL SCAVI SRL (CUP C47H21004480004-CIG 8863607FDF)</p> <p>€ 53.161,98</p>	<p>AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA FITNESS INCLUSIVA PRESSO PARCO BADEN POWELL ALLA SOCIETA' SKYFITNESS SRL.</p> <p>BANDO REGIONE LOMBARDIA D.G.R. n. 4855/2021(CIG 92595652C4 - CUP C45B21000000006)</p> <p>€ 32.671,80=</p>	<p>AVVISO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI EDIFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, ATTRAVERSO L'ACQUISTO E L'APPROVVIGIONAMENTO DEI RELATIVI BENI E SERVIZI CON LE PROCEDURE TELEMATICHE DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA PROCEDURA DI ACQUISTO SU PORTALE MEPA PER INTERVENTI DI INSTALLAZIONE CALDAIA A CONDENSAZIONE PRESSO LA SCUOLA MATERNA "C.FALZONI"</p> <p>€ 24.095,00=</p>	
<p>- Descrizione -</p> <p>REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE</p> <p>€ 8.902,34</p>	<p>LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DELL'ASILO NIDO COMUNALE-OPERE EDILI. AFFIDAMENTO ALLA DITTA ELISEI DAVIDE</p> <p>€ 26.230,00</p>	<p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DEL DEPOSITO COMUNALE. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' BCR SRL DI MILANO (CUP C47H21005750006 - CIG 8951999F42)</p> <p>€ 43.693,90=</p>	<p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA AREA PEDONALE VIA UNGARETTI. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' EDIL CARNEVALE SRL (LEGGE 234/2021-DM 14.01.2021) CUP C45F22001200001</p> <p>€ 24.399,39</p>	<p>AVVISO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI EDIFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, ATTRAVERSO L'ACQUISTO E L'APPROVVIGIONAMENTO DEI RELATIVI BENI E SERVIZI CON LE PROCEDURE TELEMATICHE DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA PROCEDURA DI ACQUISTO SU PORTALE MEPA PER INTERVENTI DI RELAMPING PRESSO LA SCUOLA MATERNA "C.FALZONI"</p> <p>€ 25.620,00=</p>	
<p>- Descrizione -</p> <p>DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL' ART. 36 C.2 LETT.A) DEL D.LGS 50/16 E SMI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNAL</p> <p>€ 30.500,00</p>	<p>INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CAMPO SPORTIVO COMUNALE</p> <p>€ 5.978,00</p>	<p>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DEI COLOMBARI DEL CIMITERO COMUNALE. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' EDILMETAL SRL (CUP C47H21005740002 - CIG 895181034E)</p> <p>€ 143.265,55=</p>	<p>REALIZZAZIONE PARCO GIOCO INCLUSIVO MEDIANTE ADEGUAMENTO DEL "PARCO RODARI". BANDO REGIONE LOMBARDIA D.G.R. n. 6172.2022 - AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IDEA PLAST</p>	<p>AVVISO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI EDIFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, ATTRAVERSO L'ACQUISTO E</p>	

			SRL (CUP C47D22000190006 - CIG 9448113D7C) € 27.937,51	L'APPROVVIGIONAMENTO DEI RELATIVI BENI E SERVIZI CON LE PROCEDURE TELEMATICHE DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA PROCEDURA DI ACQUISTO SU PORTALE MEPA PER INTERVENTI DI INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTVOLTAICI PRESSO LA SCUOLA MATERNA "C.FALZONI" € 47.580,00.=
- Descrizione -	AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA CONSULTAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018, ART. 1 COMMA 107 PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI IN CORSO ROMA, VIA DEI MILLE, VIA RONCATE E VIA TOGLIATTI € 47.317,06	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA IMPIANTI DELLA PISCINA COMUNALE. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' 2MG SOLUTION SRL € 85.867,98	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "P.CONTI" POSTA IN VIA G.FALZONI.AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA M.R. SRL (CIG 88081245DD- CUP C46B20000420001)	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE COPERTURA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN VIALE M.PAVESI. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' COPRISCOPRI SRL 33.550,12.=
- Descrizione -	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IMBIANCATURA INTERNA LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE. DETERMINA A CONTRARRE ED AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 E SMI € 5.500,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DELL'ASILO NIDO COMUNALE-OPERE IMPIANTISTICHE € 29.099,33		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MESSA IN SICUREZZA AREA CORSO ROMA ANG.VIA II GIUGNO. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' IMPRESA EDILE MONCALIERI SRL (LEGGE 234 2021- DM 14.01.2022) CUP C45F23000050001- CIG 9766841C27 € 12.500,00
- Descrizione -	AFFIDAMENTO INCARICO ALLA SOCIETA' LC GENERAL SCAVI SRL PER LAVORI EDILI DI PREDISPOSIZIONE VARCHI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA € 7.930,00	FORNITURA E POSA CALDAIA A CONDENSAZIONE PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE € 8.662,00		PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALI - ANNO 2023. AGGIUDICAZIONE ALL'IMPRESA VL.COS. SRL - CIG A0191B509A. DICHIARAZIONE DI EFFICACIA a € 150.262,20.=;
- Descrizione -	AFFIDAMENTO DIRETTO PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI IN VIA RAPISARDI E VIA GRAVELLONA. AI SENSI DELLA LEGGE 145/2018, ART. 1 COMMA 107. € 21.000,00	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI POSTI IN VIALE M.PAVESI € 13.420,00		AFFIDAMENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO PORZIONE DI COPERTURA DELLA SCUOLA MATERNA G. FALZONI ALL'IMPRESA EDILE MONCALIERI S.R.L. CIG ZE53CD159C € 24.156,00.=
- Descrizione -	INTERVENTO DI MANUTENZIONE POMPA DI SOLLEVAMENTO POSTA IN VIA CAMPANA € 5.294,80	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE OPERE MURARIE AREE PUBBLICHE IN VIA DANTE € 3.050,00		AFFIDAMENTO SERVIZI DI MESSA IN SICUREZZA. SMALTIMENTI E PRIMA DEUMIDIFAZIONE SCUOLA MATERNA C.FALZONI ALLA SOCIETA' EDAM SOLUZIONI AMBIENTALI SRL € 40.260,00.=
- Descrizione -	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI RICADENTI IN CILAVEGNA TRATTO A-B SP.192 VIA GRAVELLONA-VIALE INDUSTRIA - TRATTO C-D SP. 6 VIA MILANO-VIA VERNAZZOLA.DETERMINA A CONTRARRE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI IN LARGO EUROPA € 5.490,00		

CIG 7905592CE3 - CUP C47H1900097007

€ 129.075,02

- **Descrizione -**

AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA
CONSULTAZIONE DI OPERATORI
ECONOMICI PER I LAVORI DI
RESTAURO CONSERVATIVO DELLA
CHIESA DEL CARMINE.

€ 136.018,30

- **Descrizione -**

DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE
AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI
DELL'ART. 36 C.2 LETT.A) DEL D.LGS
50/16 E SMI PER LA MESSA IN
SICUREZZA DI STRADE COMUNALI

€ 24.888,00

- **Descrizione -**

DETERMINA A CONTRARRE MEDIANTE
AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI
DELL'ART. 36 C.2 LETT.A) DEL D.LGS
50/16 E SMI PER LA MESSA IN
SICUREZZA DI STRADE COMUNALI

€ 19.886,00

- **Descrizione -**

INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PRESSO IL CAMPO
SPORTIVO COMUNALE

€ 6.000,00

- **Descrizione -**

- **Descrizione -**

- **Descrizione -**

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Dati relativi alla gestione del territorio

Annualità/tipologie	2019	2020	2021	2022	2023
N. Titoli abilitativi edili	1	2	9	3	2
N. S.C.I.A.	38+12 SUAP	32+11 SUAP	62+11 SUAP	73+8 SUAP	73+5 SUAP
N. C.I.L.A.	48+9 SUAP	40+10 SUAP	102+7 SUAP	106+5 SUAP	47+6 SUAP
Tempi medi rilascio autorizzazioni					
Proventi titoli abilitativi edilizi					
N. Sanzioni edilizie elevate					

Proventi da sanzioni edilizie

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	7.829	7.256	13.545	15.591	16.688
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	5.543	5.260	11.402	13.304	16.771
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>					
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>					
<i>N. utenti scuola estiva</i>	29	8	18	17	37
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	47	40	43	61	69
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	84	73	82	108	114

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	2.803,11	2.772,85	2.654,55	3071,38	2.792,22
<i>Raccolta differenziata</i>	1.958,38	1.970,60	1.801,74	1.934,90	1.673,28
<i>Percentuale racc.diff.</i>	69,86%	71,07%	67,87%	63%	59,93%

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	17	18	17	25	28
<i>Assistenza anziani</i>	7.634	8.488	8.578	8.892	8.660
<i>Assistenza famiglie</i>	80	258	194	84	74
<i>Situazioni di disagio</i>	32	31	33	34	36
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	725.918,31	705.084,14	746.553,35	810.036,74	803.312,30
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	Inferiore a €.11.000,00	Inferiore a €.11.000,00	Inferiore a €.11.000,00	Inferiore a €.11.000,00	0 Inferiore a €.11.000,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	35	20	20	35	35

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Eventi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Attività promozione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	1	2	4	2	6
<i>N. Attività Artigianato</i>	3	0	0	0	0
<i>N. Attività servizi</i>	3	3	0	0	3
<i>N. Attività industria</i>	2	2	3	3	65
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	1	0	0	0	1

Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ in data _____

Criteria e modalità effettuazione dei controlli:

<i>Tipologia a obiettivi strategici</i>	<i>2019</i>	<i>Risultato conseguito</i>	<i>2020</i>	<i>Risultato conseguito</i>	<i>2021</i>	<i>Risultato conseguito</i>	<i>2022</i>	<i>Risultato conseguito</i>	<i>2023</i>	<i>Risultato conseguito</i>
---	-------------	---------------------------------	-------------	---------------------------------	-------------	---------------------------------	-------------	---------------------------------	-------------	---------------------------------

Valutazione delle performance:

Questo Ente ha adottato un sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti e dei Responsabili di Servizio ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

L'ultimo aggiornamento è avvenuto con delibera di Giunta Comunale n. 85/2019.

Vengono effettuate ogni anno le valutazioni ai dipendenti connesse all'erogazione della performance collettiva e alle progressioni economiche orizzontali, come stabilite dai CCNL di volta in volta vigenti.

Anche i Responsabili di Servizio vengono valutati con apposita scheda per l'erogazione dell'indennità di risultato.

E' stato istituito l'OIV composto dal Segretario Comunale e da un membro esterno.

Le valutazioni del personale e dei Responsabili non hanno dato negli anni esiti negativi.

La performance organizzativa dell'Ente si sostanzia in una relazione approvata dalla Giunta Comunale approvata entro il 30 giugno di ogni anno contenente la misurazione delle attività di ogni Servizio oltre agli obiettivi assegnati ad ogni Responsabile nel rispetto degli indirizzi e delle Linee Programmatiche dell'organo politico.

La relazione viene pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteria e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	Si	SI	Si	Si	Si
Ricognizione società partecipate	Si	Si	Si	Si	si

Definizione perimetro di consolidamento	Si	Si	Si	Si	Si
Bilancio consolidato	Si	Si	Si	Si	Si
Criticità rilevate	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Accantonamenti in avanzo amministrazione	Non ricorre fattispecie	Non ricorre fattispecie	18.720,00	Non ricorre fattispecie	Non ricorre fattispecie

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto Comunale.

Regolamenti comunali

Il Consiglio Comunale, in applicazione dell'art. 42 del TUEL, ha approvato i regolamenti di propria competenza.

La Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del TUEL, ha adottato quelli di propria competenza.

Tutti i regolamenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e divisi nelle seguenti categorie:

- A) *Commercio e Attività Produttive*
- B) *Contabilità, Contratti e Patrimonio*
- C) *Edilizia, Demanio, Suolo Pubblico e Arredo Urbano*
- D) *Organi, Servizi e Funzioni Istituzionali*
- E) *Servizi alla Persona*
- F) *Tributi e Tasse*

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2024, rimaste invariate dal 2019.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, Area fabbricabile	10,6	
Immobili categoria D (esclusi D/10)	10,6	di cui 7,60% allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5	Detrazione € 200,00
Immobili "MERCE" e fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	-	Esenti
Fabbricati posseduti da Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 D.L.gs. n. 460/1997	4,6	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	10,6	Base imponibile ridotta del 50%
Immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	10,6	Da ridurre al 75%
Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso gratuito, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto di soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.	10,6	Da ridurre al 37,5%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato ed azzerate dal 01/01/2016:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, il cui nucleo familiare abbia un valore I.S.E.E. attestato da € 0 a € 3.000.=.	2,5	Riduzione del 100%
Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	2,5	Riduzione del 100%

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 ed immobili equiparati all'abitazione principale 2,5

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e

smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteria di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2023-4</i>	<i>2023-3</i>	<i>2023-2</i>	<i>2023-1</i>	<i>2023 (*)</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche					
	utenze non domestiche					
	Quota fissa	91,45	91,45	92,30	92,38	92,38
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile	76,87	76,87	81,85	84,33	84,33
	Quota fissa	8,55	8,55	7,70	7,62	7,62
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile	23,13	23,13	18,15	15,67	15,67

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Gestore del Servizio (P.E.F.), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

<i>Voce</i>	<i>2023-4</i>	<i>2023-3</i>	<i>2023-2</i>	<i>2023-1</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	652.398,30	652.398,30	671.740,71	685.305,75	685.007,79
UTENZE DOMESTICHE:	240.683,29	240.683,29	191.659,72	163.743,82	163.529,95
1 componente	47.721,82	47.721,82	38.442,53	33.997,87	33.742,25
2 componenti	72.848,76	72.848,76	62.608,46	54.021,80	54.093,97
3 componenti	62.035,64	62.035,64	49.448,25	40.789,48	40.066,34
4 componente	42.869,34	42.869,34	29.480,61	24.988,91	25.987,26
5 componente	11.343,85	11.343,85	9.101,32	7.281,46	6.912,87
6 componenti e oltre	3.863,88	3.863,88	2.578,55	2.664,30	2.727,26
UTENZE DOMESTICHE:	248.617,29	248.617,29	312.146,62	354.969,63	354.965,16
1 componente	40.913,31	40.913,31	51.538,13	60.289,77	60.015,99
2 componenti	73.774,43	73.774,43	95.020,45	110.700,36	110.858,44
3 componenti	67.245,87	67.245,87	80.399,48	89.604,14	87.591,88
4 componente	48.336,77	48.336,77	55.661,18	62.661,35	65.061,52
5 componente	13.242,33	13.242,33	22.549,91	22.680,28	22.080,66
6 componenti e oltre	5.104,58	5.104,58	6.977,47	9033,73	9.356,67
UTENZE NON DOMESTICHE:	80.227,37	80.227,37	63.886,01	60.562,68	60.483,60
Tariffa fissa					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cinematografi e teatri	281,91	281,91	226,49	229,36	230,51
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	6.143,88	6.143,88	5.838,11	6.993,73	7.203,63
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	31,42	31,42	25,24	25,65	25,69
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	206,13	206,13	165,60	167,70	168,55
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Case di cura e di riposo	14.467,74	14.467,74	11.623,29	11.770,50	11.829,72
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	15.447,21	15.447,21	14.085,62	14.356,59	14.242,06
Banche e istituti di credito	488,34	488,34	392,33	397,29	289,33
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	909,40	909,40	735,92	598,61	601,63
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	860,35	860,35	691,20	699,95	703,48
Negozi particolari	1.343,44	1.343,44	1.290,52	1.306,85	1.313,43
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	977,19	977,19	782,42	792,32	828,76
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	2.047,39	2.047,39	1.217,45	1.232,88	1.138,70
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.096,52	1.096,52	880,94	892,09	896,58
Attività industriali con capannoni di produzione	14.670,35	14.670,35	10.140,21	5.600,40	5.628,60
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.702,84	2.702,84	2.335,27	2.364,86	2.376,75
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.218,39	2.218,39	2.2921,32	2.958,32	2.973,20
Mense, birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticcerie	7.104,35	7.104,35	3.440,49	3.255,38	3.271,76
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	5.076,93	5.076,93	4.078,77	4.029,88	4.050,16
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.475,71	1.475,71	1.125,80	1.178,40	1.184,32
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.094,43	2.094,43	1.889,02	1.712,00	1.526,74
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: banchi mercato beni durevoli	221,92	221,92	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: banchi mercato generi alim.	331,53	331,53	0,00	0,00	0,00

<i>Voce</i>	<i>2023-4</i>	<i>2023-3</i>	<i>2023-2</i>	<i>2023-1</i>	<i>2023</i>
UTENZE NON DOMESTICHE:	82.870,35	82.870,35	100.048,36	106.029,62	106.029,08
Tariffa variabile					
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinematografi e teatri	426,89	426,89	494,57	535,23	538,73
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	7.538,89	7.538,89	10.356,26	14.632,59	15.102,70

Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	38,68	38,68	44,82	58,86	59,24
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	332,07	332,07	384,71	389,51	392,06
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Case di cura e di riposo	19.191,27	19.191,27	22.233,54	24.062,01	24.129,09
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	19.047,55	19.047,55	25.119,88	24.915,95	24.726,18
Banche e istituti di credito	779,30	779,30	605,50	820,74	598,61
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1.136,08	1.136,08	1.235,74	1.138,51	1.145,95
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1.178,89	1.178,89	1.365,77	1.271,27	1.279,58
Negozi particolari	1.979,09	1.979,09	2.741,50	3.000,94	3.020,53
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	1.281,02	1.281,02	1.479,06	1.590,13	1.665,73
Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	2.503,84	2.503,84	1.959,90	2.367,20	2.171,20
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	777,49	777,49	1.345,85	1.580,11	1.590,43
Attività industriali con capannoni di produzione	8.982,02	8.982,02	12.383,46	6.588,55	6.631,58
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.352,27	2.352,27	4.028,47	4.110,22	4.137,06
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.645,33	1.645,33	3.567,31	3.905,48	3.930,98
Mense, birrerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticcerie	6.454,69	6.454,69	5.222,40	5.697,65	5.734,86
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	3.582,88	3.582,88	4.150,84	4.045,80	4.072,22
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.128,20	2.128,20	2.341,25	2.309,95	2.325,03
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.099,51	1.099,51	2.897,53	3.008,92	2.687,32
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: banchi mercato beni durevoli	235,93	235,93	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: banchi mercato generi alim.	178,46	178,46	0,00	0,00	0,00

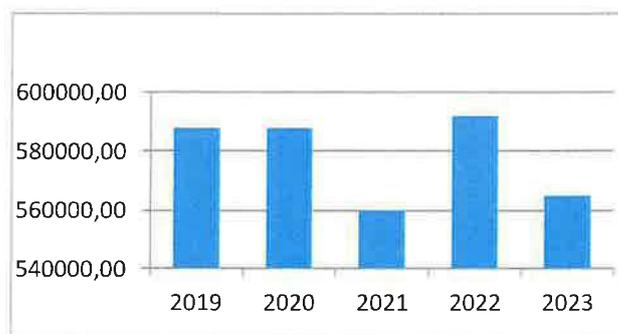
Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nel periodo preso in esame questo Ente ha applicato l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8%, con soglia di esenzione per i redditi inferiori a €. 10.000,00.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	588.000,00	588.000,00	560.000,00	592.000,00	565.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale .

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Cilavegna come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.10 in data 25.03.2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n.10 in data 25.03.2021 per quanto attiene le occupazioni dei mercati .

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	44.368,28	43.935,66			
<i>Proventi CUP</i>			47.756,71	49.281,42	45.845,73

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il [D.Lgs. n. 23/2011](#) recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Cilavegna NON ha approvato l'imposta di soggiorno

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Cilavegna ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2020	2021	2022
Fondo funzioni fondamentali	374.341,98	199.064,86	0,00
Fondo funzioni	66.384,87	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	60.101,80	22.496,92	0,00
Risorse sanificazione	11.617,62	0,00	0,00
Tosap-Imu-Tari-Addizionale irpef	6.076,55	47.218,61	10.035,03
Risorse scuola estiva	9.428,87	9.702,53	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	2020	2021	2022
Fornitura prodotti medicali e DPI	24.629,66	0,00	0,00
Sanificazioni	7.930,00	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	82.101,80	22.496,92	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	997,33	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	85.733,48	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	4.512,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi	8.342,28	34.000,00	20.400,00

Certificazioni Covid. 19			
Annualità	2020	2021	2022
Risorse assegnate	152.621,00	148.779,00	126.383,00
Risorse certificate	152.621,00	148.779,00	126.383,00
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	70.387,00	114.492,75	118.331,16
Maggiori risorse richieste	0,00	0,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Cilavegna sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	C41C23000390006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 121.992,00	avviato	03.02.2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C41F23000510006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 23.996,00	Avviato	06.05.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	€ 32.589,00	Concluso	In verifica
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I II.2: Interventi per la	C47H20001290001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E URBANA PARCHEGGIO VIA	35.000,00	PICCOLE OPERE 2020	

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
resilienza,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		G.FALZONI			
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C44H20000140001	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANA,MENTO IGIENICO- SANOITARIO SEMINTERRATO DELLA SCUOLA MEDIA	35.000,00	PICCOLE OPERE 2020	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C47H21004710001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SPONDE LAGHETTO AIRONE	45.000,00	PICCOLE OPERE 2021	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C49J21035460001	LAVORI RIQUALIFICAZION E CENTRALE TERMICA PALAZZETTO DELLO SPORT E SCUOLA MEDIA	95.000,00	PICCOLE OPERE 2021	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C44J22000470006	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELAMPING PALAZZO MUNICIPALE	35.000,00	PICCOLE OPERE 2022	

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C45H22001580006	LAVORI DI MESSA SICUREZZA AREA PEDONALE VIA CAVOUR	35.000,00	PICCOLE OPERE 2022	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C47H20001420001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI VIALE PAVESI	22.000,00	MEDIE OPERE 2022	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C47H20001400001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PONTE STRADA COMUNALE DEL VIANDANTE	44.000,00	MEDIE OPERE 2022	
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C47H20001410001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA E MARCIAPIEDI VIA CAMPANA	108.900,00	MEDIE OPERE 2022	

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M2C4: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica I I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C44D22002700006	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELAMPING SCUOLA MEDIA	70.0000,00	PICCOLE OPERE 2023	

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

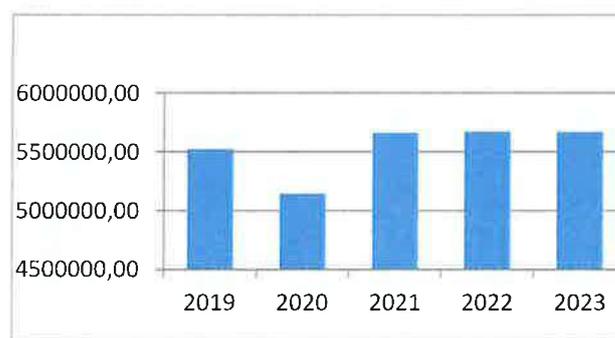
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	5.523.670,76	5.145.861,78	5.665.771,81	5.675.515,60	5.674.333,84
T1: Spese correnti	3.824.524,18	3.612.936,96	4.064.777,88	4.464.129,49	4.207.783,33
T2: Spese in c/capitale	813.028,00	891.980,89	811.131,19	470.018,13	753.301,58
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	163.480,23	32.989,30	95.758,72	97.879,98	78.313,41
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	722.638,35	607.954,63	694.104,02	643.488,00	634.935,52
TOTALE GENERALE SPESE	5.523.670,76	5.145.861,78	5.665.771,81	5.675.515,60	5.674.333,84



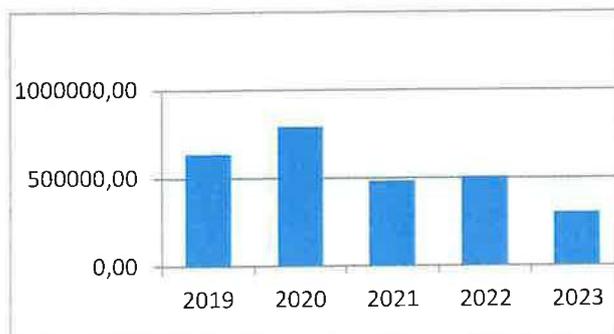
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	726.120,57	490.682,36	513.214,89	509.716,08	539.781,23
FPV per spese correnti	1.110,65	1.173,68	983,73	1.475,89	7.814,77
FPV per spese c/capitale	927,20	0,00	5.490,00	0,00	28.053,79
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	2.681.725,69	2.697.932,58	2.719.168,66	2.909.525,54	2.875.782,04
T2: Trasferimenti correnti	265.669,31	798.047,59	436.190,65	426.529,31	412.751,59
T3: Entrate extratributarie	1.154.378,58	785.200,81	1.103.830,85	1.234.222,85	1.214.445,42
T4: Entrate in c/capitale	609.644,16	565.407,92	679.217,10	494.620,47	343.353,77
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	4.711.417,74	4.846.588,90	4.938.407,26	5.064.898,17	4.846.332,82
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	722.638,35	607.954,63	694.104,02	643.488,00	634.935,52
Totale entrate dell'esercizio	5.434.056,09	5.454.543,53	5.632.511,28	5.708.386,17	5.481.268,34
Entrate complessive	6.162.214,51	5.946.399,57	6.152.199,90	6.219.578,14	6.056.918,13
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	3.824.524,18	3.612.936,96	4.064.777,88	4.464.129,49	4.207.783,33
FPV di parte corrente	1.173,68	983,73	1.475,89	7.814,77	7.302,00
T2: Spese in c/capitale	813.028,00	891.980,89	811.131,19	470.018,13	753.301,58
FPV c/capitale	0,00	5.490,00	0,00	28.053,79	66.525,50
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	4.638.725,86	4.511.391,58	4.877.384,96	4.970.016,18	5.034.912,41
T4: Rimborso prestiti	163.480,23	32.989,30	95.758,72	97.879,98	78.313,41
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	722.638,35	607.954,63	694.104,02	643.488,00	634.935,52
Totale spese dell'esercizio	5.524.844,44	5.152.335,51	5.667.247,70	5.711.384,16	5.748.161,34
Spese complessive	5.524.844,44	5.152.335,51	5.667.247,70	5.711.384,16	5.748.161,34
Avanzo di competenza	637.370,07	794.064,06	484.952,20	508.193,98	308.756,79



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.050.462,74	709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65
Riscossioni totali	5.237.239,24	4.839.998,29	5.567.778,95	5.690.489,31	5.422.110,92
di cui in c/residui	714.197,83	748.127,57	1.231.912,27	1.250.355,10	1.086.010,08
in c/competenza	4.523.041,41	4.091.870,72	4.335.866,68	4.440.134,21	4.336.100,84
Pagamenti totali	5.577.858,78	4.657.735,50	5.625.131,93	5.914.792,67	5.477.714,37
di cui in c/residui	853.286,53	760.897,70	1.154.539,08	1.183.427,01	859.436,90
in c/competenza	4.724.572,25	3.896.837,80	4.470.592,85	4.731.365,66	4.618.277,47
Saldo di cassa al 31 dicembre	709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65	554.846,20
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65	554.846,20
Residui attivi	2.698.548,93	2.298.775,71	2.180.227,09	2.123.703,30	2.214.695,45
di cui da esercizi precedenti	1.787.534,25	936.102,90	883.582,49	855.451,34	1.069.527,95
di nuova formazione	911.014,68	1.362.672,81	1.296.644,60	1.268.251,96	1.145.167,50
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	978.127,32	1.432.202,31	1.440.373,46	1.146.474,07	1.310.776,12
di cui da esercizi precedenti	179.028,81	183.178,33	245.194,50	202.324,13	254.719,75
di nuova formazione	799.098,51	1.249.023,98	1.195.178,96	944.149,94	1.056.056,37
FPV per spese correnti	1.173,68	983,73	1.475,89	7.814,77	7.302,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	5.490,00	0,00	28.053,79	66.525,50
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	2.429.091,13	1.752.205,66	1.573.130,75	1.551.810,32	1.384.938,03
Parte accantonata	1.528.465,12	1.122.527,08	835.345,04	678.585,24	601.702,38
Fondo crediti dubbia esigib.	1.308.219,97	907.441,24	599.280,22	632.274,17	552.046,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	18.720,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	210.633,74	210.633,74	210.633,74	0,00	0,00
Altri accantonamenti	9.611,41	4.452,10	6.711,08	46.311,07	49.655,56
Parte vincolata	88.440,87	221.978,06	201.780,55	225.415,77	105.820,73
da leggi e principi contabili	5.044,76	72.631,67	118.819,16	124.572,57	17.843,39
da trasferimenti	0,00	66.385,00	0,00	17.881,81	12.915,66
da contrazione di mutui	82.961,39	82.961,39	82.961,39	82.961,39	75.061,68

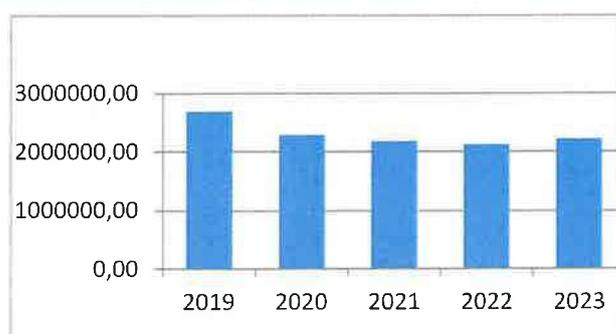
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	434,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	85.127,96	0,00	1.444,75	210.633,74	75.000,00
Parte disponibile	727.057,18	407.700,52	534.560,41	437.175,57	602.414,92

.....

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

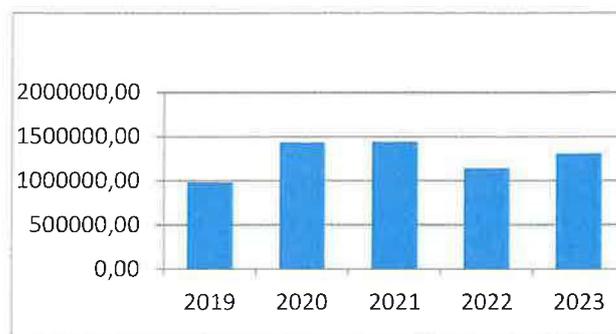
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	2.484.559,94	2.698.548,93	2.298.775,71	2.180.227,09	2.123.703,30
Riscossioni c/residui	714.197,83	748.127,57	1.231.912,27	1.250.355,10	1.086.010,08
% riscossioni c/residui	28,75	27,72	53,59	57,35	51,14
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	17.172,14	-1.014.318,46	-183.280,95	-74.420,65	31.834,73
Totale residui da esercizi precedenti	1.787.534,25	936.102,90	883.582,49	855.451,34	1.069.527,95
Residui di nuova formazione	911.014,68	1.362.672,81	1.296.644,60	1.268.251,96	1.145.167,50
Totale dei residui da riportare	2.698.548,93	2.298.775,71	2.180.227,09	2.123.703,30	2.214.695,45



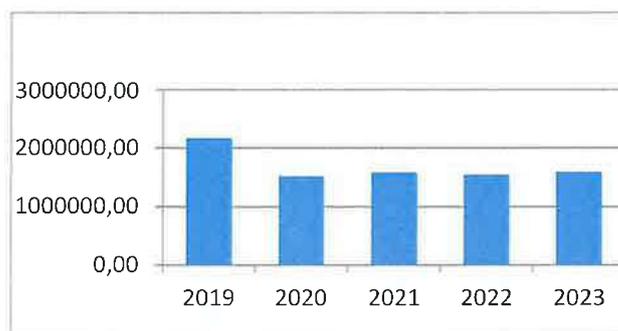
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	1.074.526,99	978.127,32	1.432.202,31	1.440.373,46	1.146.474,07
Pagamenti c/residui	853.286,53	760.897,70	1.154.539,08	1.183.427,01	859.436,90
% pagamenti c/residui	79,41	77,79	80,61	82,16	74,96

Residui eliminati	-42.211,65	-34.051,29	-32.468,73	-54.622,32	-32.317,42
Totale residui da esercizi precedenti	179.028,81	183.178,33	245.194,50	202.324,13	254.719,75
Residui di nuova formazione	799.098,51	1.249.023,98	1.195.178,96	944.149,94	1.056.056,37
Totale residui da riportare	978.127,32	1.432.202,31	1.440.373,46	1.146.474,07	1.310.776,12



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	56,63	43,75	41,65	37,39	38,99
Residui attivi titolo I e III	2.172.295,18	1.523.764,17	1.592.447,28	1.549.356,14	1.594.983,63
Accertamenti correnti titoli I e III	3.836.104,27	3.483.133,39	3.822.999,51	4.143.748,39	4.090.227,46



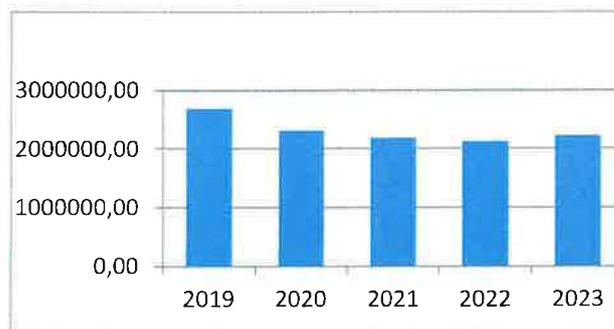
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

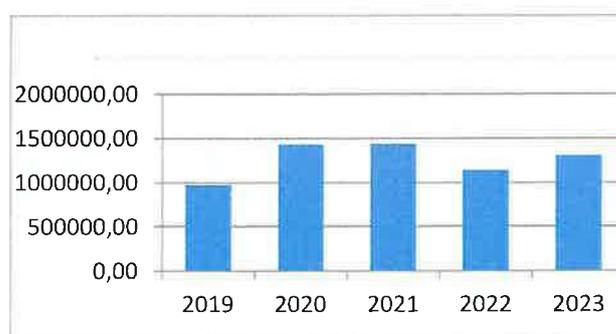
Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
----------------	------	------	------	------	------

oltre 5 anni precedenti	952.674,41	122.730,04	245.723,98	291.704,53	303.472,91
5 anni precedenti	89.167,51	123.660,99	119.612,18	45.097,42	95.555,10
4 anni precedenti	211.639,13	121.825,80	72.015,17	120.791,37	19.921,62
3 anni precedenti	132.726,23	87.864,32	155.015,77	45.498,53	127.170,99
2 anni precedenti	89.070,34	298.320,62	79.151,21	146.300,75	167.132,62
Anno precedente	312.256,63	181.701,13	212.064,18	206.058,74	356.274,71
Residui da competenza	911.014,68	1.362.672,81	1.296.644,60	1.268.251,96	1.145.167,50
Totale residui al 31-12	2.698.548,93	2.298.775,71	2.180.227,09	2.123.703,30	2.214.695,45



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	15.700,87	55.194,99	58.622,72	67.805,72	65.817,31
5 anni precedenti	42.339,52	4.785,65	10.346,32	18.369,03	26.404,86
4 anni precedenti	6.982,34	11.446,32	19.121,50	27.087,07	7.751,44
3 anni precedenti	13.870,71	19.121,50	32.948,66	8.370,12	54.730,02
2 anni precedenti	25.869,76	34.894,81	24.079,49	59.725,52	3.226,43
Anno precedente	74.265,61	57.735,06	100.075,81	20.966,67	96.789,69
Residui da competenza	799.098,51	1.249.023,98	1.195.178,96	944.149,94	1.056.056,37
Totale residui al 31-12	978.127,32	1.432.202,31	1.440.373,46	1.146.474,07	1.310.776,12



Il dato evidenzia una **migliorata anzianità** dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei

debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti i dalla gestione di competenz</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
							<i>a</i>	<i>g</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>		
Titolo 1 - Tributarie	1.171.264,98	503.589,04	27.719,86	18.460,45	1.180.524,39	676.935,35	535.962,22	1.212.897,57
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	24.833,27	24.833,27	0,00	0,00	24.833,27	0,00	26.290,80	26.290,80
Titolo 3 - Extra tributarie	960.155,50	178.944,52	11.435,66	0,00	971.591,16	792.646,64	166.750,97	959.397,61
Parziale titoli 1+2+3	2.156.253,75	707.366,83	39.155,52	18.460,45	2.176.948,82	1.469.581,99	729.003,99	2.198.585,98
Titolo 4 - In	192.392,51	400,00	0,00	0,00	192.392,51	191.992,51	176.856,65	368.849,16

conto capitale								
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	75.061,68	0,00	0,00	0,00	75.061,68	75.061,68	0,00	75.061,68
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	60.852,00	6.431,00	197,37	3.720,30	57.329,07	50.898,07	5.154,04	56.052,11
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.484.559,94	714.197,83	39.352,89	22.180,75	2.501.732,08	1.787.534,25	911.014,68	2.698.548,93

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	576.810,37	477.271,61	25.039,64	551.770,73	74.499,12	437.000,58	511.499,70
Titolo 2 - In conto capitale	394.466,30	334.872,18	11.543,91	382.922,39	48.050,21	335.950,16	384.000,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	103.250,32	41.142,74	5.628,10	97.622,22	56.479,48	26.147,77	82.627,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.074.526,99	853.286,53	42.211,65	1.032.315,34	179.028,81	799.098,51	978.127,32

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.128.398,08	712.010,53	87.563,60	26.000,00	1.189.961,68	477.951,15	750.484,63	1.228.435,78
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	63.563,25	65.862,25	8.050,00	5.751,00	65.862,25	0,00	126.723,36	126.723,36
Titolo 3 - Extratributarie	420.958,06	227.130,95	4.207,41	34.392,53	390.772,94	163.641,99	202.905,86	366.547,85
Parziale titoli 1+2+3	1.612.919,39	1.005.003,73	99.821,01	66.143,53	1.646.596,87	641.593,14	1.080.113,85	1.721.706,99
Titolo 4 - In conto capitale	418.224,78	80.102,63	0,00	1.900,00	416.324,78	336.222,15	64.531,37	400.753,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	75.061,68	0,00	0,00	0,00	75.061,68	75.061,68	0,00	75.061,68
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	17.497,45	903,72	57,25	0,00	17.554,70	16.650,98	522,28	17.173,26
Totale tit.	2.123.703,30	1.086.010,08	99.878,26	68.043,53	2.155.538,03	1.069.527,95	1.145.167,50	2.214.695,45

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	739.559,83	526.651,77	11.936,53	727.623,30	200.971,53	634.144,30	835.115,83
Titolo 2 - In conto capitale	339.757,87	319.090,20	1.870,67	337.887,20	18.797,00	420.222,77	439.019,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	67.156,37	13.694,93	18.510,22	48.646,15	34.951,22	1.689,30	36.640,52
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.146.474,07	859.436,90	32.317,42	1.114.156,65	254.719,75	1.056.056,37	1.310.776,12

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Cilavegna ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.110,65	1.173,68	983,73	1.475,89	7.814,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.101.773,58	4.281.180,98	4.259.190,16	4.570.277,70	4.502.979,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

amministrazioni pubbliche						
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.824.524,18	3.612.936,96	4.064.777,88	4.464.129,49	4.207.783,33
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.173,68	983,73	1.475,89	7.814,77	7.302,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.480,23	32.989,30	95.758,72	97.879,98	78.313,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		113.706,14	635.444,67	98.161,40	1.929,35	217.395,08
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	189.209,16	0,00	156.897,05	354.631,66	51.340,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.521,10	32.262,40	50.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		363.436,40	667.707,07	305.058,45	356.561,01	268.735,08
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	153.939,41	2.258,98	32.993,95	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0	119.458,90	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		363.436,40	513.767,66	302.799,47	204.108,16	268.735,08
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-55.124,77	-559.877,45	-289.441,02	-191.532,01	-76.882,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		418.561,17	1.073.645,11	592.240,49	395.640,17	345.617,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	536.911,41	490.682,36	176.963,81	155.084,42	488.441,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	927,20	0,00	5.490,00	0,00	28.053,79
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	609.644,16	565.407,92	679.217,10	494.620,47	343.353,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.521,10	32.262,40	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	813.028,00	891.980,89	811.131,19	470.018,13	753.301,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	5.490,00	0,00	28.053,79	66.525,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale						
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04						
Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE						
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		273.933,67	126.356,99	539,72	151.632,97	40.021,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	210.633,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	5.479,48	2.303,29	539,72	6.573,33	1.635,77
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		57.820,45	124.053,70	0,00	145.059,64	38.385,94
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.778,26	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		57.820,45	124.053,70	0,00	143.281,38	38.385,94
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		637.370,07	794.064,06	305.598,17	508.193,98	308.756,79
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		210.633,74	153.939,41	2.258,98	32.993,95	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		5.479,48	2.303,29	539,72	126.032,23	1.635,77
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		421.256,85	637.821,36	302.799,47	349.167,80	307.121,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-55.124,77	-559.877,45	-289.441,02	-189.753,75	-76.882,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		476.381,62	1.197.698,81	592.240,49	538.921,55	384.003,88
O1) Risultato di competenza di parte corrente		363.436,40	667.707,07	305.058,45	356.561,01	268.735,08
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	189.209,16	0,00	156.897,05	354.631,66	51.340,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	153.939,41	2.258,98	32.993,95	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-55.124,77	-559.877,45	-289.441,02	-191.532,01	-76.882,86
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	119.458,90	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		229.352,01	1.073.645,11	435.343,44	41.008,51	294.277,94

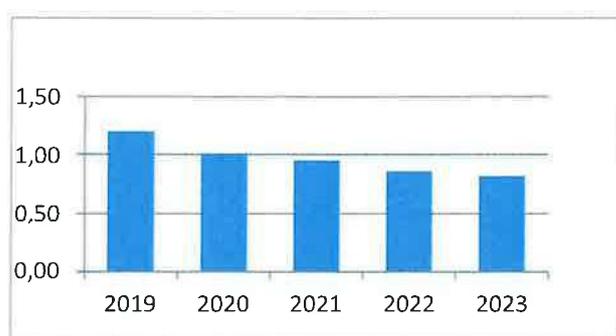
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Cilavegna ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	46.349,09	41.716,28	38.940,37	36.819,14	35.101,18
Entrate Correnti (*su anno-2)	3.835.324,70	4.123.106,16	4.101.773,58	4.281.180,98	4.259.190,16
% su Entrate Correnti	1,21	1,01	0,95	0,86	0,82
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Cilavegna **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

<i>Tipologia</i>	<i>Durata/Importo/effetti</i>	<i>Istituto bancario di riferimento / Atto di affidamento</i>
Cartolarizzazione		
Up-front		
Swap		

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI					

I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	95,97	76,45	56,93
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.075,20	0,00	6.527,00	3.172,00	0,00
9	Altre	39.889,84	35.497,37	26.918,89	18.989,03	13.175,60
Totale immobilizzazioni immateriali		44.965,04	35.497,37	33.541,86	22.237,48	13.232,53
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1 Beni demaniali	7.091.301,19	6.894.557,68	6.923.198,35	6.938.201,81	6.739.272,68
	1.1 Terreni	87.066,26	86.902,28	86.902,28	86.902,28	86.902,28
	1.2 Fabbricati	984.441,42	953.708,56	1.087.487,70	1.044.720,40	1.029.413,80
	1.3 Infrastrutture	6.014.669,51	5.853.946,84	5.748.808,37	5.806.579,13	5.622.956,60
	1.9 Altri beni demaniali	5.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	7.171.337,92	7.523.657,58	7.897.285,95	7.838.607,83	8.007.174,91
	2.1 Terreni	1.132.174,57	1.132.174,57	1.132.174,57	1.132.103,17	1.132.103,17
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	5.852.763,45	6.178.716,91	6.426.314,79	6.456.794,51	6.607.762,55
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	32.452,00	30.713,50	129.143,72	34.904,20	25.498,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	83.367,64	87.106,01	129.066,60	152.207,63	186.661,68
	2.5 Mezzi di trasporto	38.113,44	28.459,32	18.805,20	9.151,08	1.508,33
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	784,87	5.374,31	5.885,25	15.618,18	10.575,12
	2.7 Mobili e arredi	26.969,70	57.657,31	53.696,77	36.886,61	43.066,06
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 Altri beni materiali	4.712,25	3.455,65	2.199,05	942,45	0,00
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.599.353,75	1.825.908,21	1.715.787,09	1.637.113,49	1.871.237,61
Totale immobilizzazioni materiali		15.861.992,86	16.244.123,47	16.536.271,39	16.413.923,13	16.617.685,20
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1 Partecipazioni in	1.420.983,65	1.401.157,96	1.288.383,00	1.280.009,42	1.152.954,12

	a imprese controllate	1.128.477,00	1.129.193,00	1.111.186,00	1.111.885,00	1.113.988,00
	b imprese partecipate	29.614,27	9.072,58	9.072,58	0,00	0,00
	c altri soggetti	262.892,38	262.892,38	168.124,42	168.124,42	38.966,12
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale immobilizzazioni finanziarie 1.420.983,65 1.401.157,96 1.288.383,00 1.280.009,42 1.152.954,12

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 17.327.941,55 17.680.778,80 17.858.196,25 17.716.170,03 17.783.871,85

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-----------	------	------	------	------	------

Totale rimanenze 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

II	Crediti					
----	---------	--	--	--	--	--

1	Crediti di natura tributaria	585.447,19	350.411,15	571.814,31	620.112,73	746.758,23
---	------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	------	------	------	------	------

b	Altri crediti da tributi	585.447,19	316.910,22	552.454,67	606.303,43	691.640,95
---	--------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	33.500,93	19.359,64	13.809,30	55.117,28
---	------------------------------	------	-----------	-----------	-----------	-----------

2	Crediti per trasferimenti e contributi	169.877,08	440.581,50	430.525,22	426.977,00	418.486,48
---	--	------------	------------	------------	------------	------------

a	verso amministrazioni pubbliche	169.877,08	440.581,50	406.851,26	389.559,47	353.645,82
---	---------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	---------------------	------	------	------	------	------

c	imprese partecipate	0,00	0,00	23.673,96	0,00	27.423,13
---	---------------------	------	------	-----------	------	-----------

d	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	37.417,53	37.417,53
---	----------------------	------	------	------	-----------	-----------

3	Verso clienti ed utenti	395.716,87	366.112,98	276.878,59	204.550,79	211.940,08
---	-------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

4	Altri Crediti	240.565,82	234.228,84	303.819,75	256.985,20	285.463,84
---	---------------	------------	------------	------------	------------	------------

a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	----------------	------	------	------	------	------

b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	---------------------------------	------	------	------	------	------

c	altri	240.565,82	234.228,84	303.819,75	256.985,20	285.463,84
---	-------	------------	------------	------------	------------	------------

Totale crediti 1.391.606,96 1.391.334,47 1.583.037,87 1.508.625,72 1.662.648,63

III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
-----	--	--	--	--	--	--

1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
I	Conto di tesoreria	709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65	554.846,20
	a Istituto tesoriere	709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65	554.846,20
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		709.843,20	892.105,99	834.753,01	610.449,65	554.846,20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.101.450,16	2.283.440,46	2.417.790,88	2.119.075,37	2.217.494,83
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	3.272,33	10.739,96	8.942,93	8.513,55	7.520,63
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		3.272,33	10.739,96	8.942,93	8.513,55	7.520,63
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		19.432.664,04	19.974.959,22	20.284.930,06	19.843.758,95	20.008.887,31

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	994.503,52	994.503,52	994.503,52	994.503,52	994.503,52
II	Riserve	13.695.584,95	14.245.568,69	12.709.895,94	12.892.362,02	12.874.352,34
	b da capitale	445.354,24	635.078,42	89.433,60	0,00	48.033,80
	c da permessi di costruire	103.166,39	103.166,39	103.166,39	103.166,39	41.859,87
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	12.169.507,98	11.979.784,80	12.517.295,95	12.789.195,63	12.784.458,67
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	549.982,74	-628.418,96	-148.379,09	99.682,74	30.581,37
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	977.556,34	1.527.539,08	899.120,12	633.092,86	732.775,60
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		15.240.071,21	14.611.653,25	14.455.140,49	14.619.641,14	14.632.212,83
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	220.245,15	215.005,84	236.064,82	46.311,07	49.655,56
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		220.245,15	215.005,84	236.064,82	46.311,07	49.655,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	971.749,46	1.268.698,99	1.279.291,90	1.075.060,29	996.748,70
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	971.749,46	1.268.698,99	1.279.291,90	1.075.060,29	996.748,70
2	Debiti verso fornitori	701.440,48	1.197.237,38	1.147.794,72	664.729,62	1.029.299,27
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	17.252,88	61.674,88	166.984,98	87.226,51	88.481,56
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	4.504,56	14.939,38	60.655,63	70.739,63	80.995,86
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	2.680,50	0,00	0,00
e	altri soggetti	12.748,32	46.735,50	103.648,85	16.486,88	7.485,70
5	Altri debiti	259.433,96	175.343,05	125.593,76	394.946,94	195.966,02
a	tributari	8.986,94	10.686,27	1.111,01	15.929,58	4.021,86
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	1.278,24	2.796,89	10.936,80	154,48
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	2.259,12	18.755,47	17.667,32
d	altri	250.447,02	163.378,54	119.426,74	349.325,09	174.122,36
TOTALE DEBITI (D)		1.949.876,78	2.702.954,30	2.719.665,36	2.221.963,36	2.310.495,55
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	1.173,68	983,73	1.475,89	1.248,73	735,96
II	Risconti passivi	2.021.297,22	2.444.362,10	2.872.583,50	2.954.594,65	3.015.787,41
1	Contributi agli investimenti	1.944.101,10	2.369.948,67	2.800.952,76	2.885.746,60	2.900.770,05
a	da altre amministrazioni pubbliche	139.650,00	624.984,97	1.115.476,46	1.259.757,70	1.334.268,55
b	da altri soggetti	1.804.451,10	1.744.963,70	1.685.476,30	1.625.988,90	1.566.501,50
2	Concessioni pluriennali	77.196,12	74.413,43	71.630,74	68.848,05	115.017,36
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		2.022.470,90	2.445.345,83	2.874.059,39	2.955.843,38	3.016.523,37
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		19.432.664,04	19.974.959,22	20.284.930,06	19.843.758,95	20.008.887,31
1) Impegni su esercizi futuri		42.680,00	42.907,53	43.944,53	34.580,79	134.268,44
2) Beni di terzi in uso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	42.680,00	42.907,53	43.944,53	34.580,79	134.268,44

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	2.060.325,10	2.067.433,28	2.081.730,83	2.258.489,73	2.225.233,02
2	Proventi da fondi perequativi	621.400,59	630.499,30	637.437,83	651.035,81	650.549,02
3	Proventi da trasferimenti e contributi	335.657,11	869.646,02	514.456,35	713.715,19	514.300,14
a	di cui trasferimenti correnti	265.669,31	798.047,59	436.190,65	426.529,31	412.751,59
b	quota annuale contributi agli investimenti	59.487,40	63.687,40	77.427,80	87.482,66	92.729,66
c	contributi agli investimenti	10.500,40	7.911,03	837,90	199.703,22	8.818,89
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	587.280,39	321.284,63	540.505,41	580.483,42	580.154,16
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.322,12	74.519,93	101.239,54	98.798,69	101.067,42
b	ricavi della vendita di beni	42.596,71	40.965,26	40.297,53	42.139,13	42.140,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	457.361,56	205.799,44	398.968,34	439.545,60	436.946,74
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	569.024,79	466.234,34	565.426,80	655.820,69	635.593,77
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.173.687,98	4.355.097,57	4.339.557,22	4.859.544,84	4.605.830,11
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	120.185,48	156.296,70	151.529,97	179.652,40	180.363,19
10	Prestazioni di servizi	2.124.654,27	1.875.650,52	2.148.088,79	2.666.285,33	2.492.244,10
11	Utilizzo beni di terzi	33.107,75	47.054,35	46.577,51	43.472,26	44.928,36
12	Trasferimenti e contributi	175.227,33	266.368,13	287.229,89	213.677,50	176.913,16
a	Trasferimenti correnti	171.365,62	259.602,13	287.229,89	206.912,08	176.913,16
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	3.861,71	6.766,00	0,00	6.765,42	0,00
13	Personale	1.101.551,25	1.043.927,76	1.108.690,45	1.090.047,40	1.034.650,59

14	Ammortamenti e svalutazioni	465.877,63	1.463.329,14	663.621,91	536.090,04	516.118,31
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	23.893,52	13.351,67	8.580,11	7.949,38	5.832,95
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	441.984,11	457.590,05	471.760,85	495.146,71	510.285,36
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	992.387,42	183.280,95	32.993,95	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	210.633,74	0,00	21.058,98	0,00	3.344,49
18	Oneri diversi di gestione	81.877,87	53.041,04	137.092,02	50.154,14	69.151,57
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.313.115,32	4.905.667,64	4.563.889,52	4.779.379,07	4.517.713,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-139.427,34	-550.570,07	-224.332,30	80.165,77	88.116,34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni	140,81	135,12	48,86	44,93	40,74
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	140,81	135,12	48,86	44,93	40,74
20	Altri proventi finanziari	141,73	198,41	3,47	0,00	804,41
Totale proventi finanziari		282,54	333,53	52,33	44,93	845,15
<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	46.349,09	41.716,28	38.940,37	36.819,14	35.101,18
a	Interessi passivi	46.349,09	41.716,28	38.940,37	36.819,14	35.101,18
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		46.349,09	41.716,28	38.940,37	36.819,14	35.101,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-46.066,55	-41.382,75	-38.888,04	-36.774,21	-34.256,03
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni	4.067,59	715,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	20.541,69	38.546,69	0,00	65.748,78
TOTALE RETTIFICHE (D)		4.067,59	-19.826,69	-38.546,69	0,00	-65.748,78
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	2.509.224,51	1.417.845,29	1.044.391,68	949.190,81	898.399,27
a	Proventi da permessi di costruire	60.521,10	32.262,40	50.000,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.049.894,73	1.349.883,37	940.538,97	901.629,95	714.914,34
d	Plusvalenze patrimoniali	99.674,94	30.105,20	53.852,71	42.087,50	52.372,62
e	Altri proventi straordinari	219.133,74	5.594,32	0,00	5.473,36	131.112,31
Totale proventi straordinari		2.509.224,51	1.417.845,29	1.044.391,68	949.190,81	898.399,27
25	Oneri straordinari	1.713.564,72	1.376.050,33	825.870,29	823.383,43	784.493,15
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.648.838,46	1.332.672,30	796.994,28	745.291,85	720.422,90
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	64.726,26	43.378,03	28.876,01	78.091,58	64.070,25
	Totale oneri straordinari	1.713.564,72	1.376.050,33	825.870,29	823.383,43	784.493,15
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	795.659,79	41.794,96	218.521,39	125.807,38	113.906,12
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	614.233,49	-569.984,55	-83.245,64	169.198,94	102.017,65
26	Imposte	64.250,75	58.434,41	65.133,45	69.516,20	71.436,28
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	549.982,74	-628.418,96	-148.379,09	99.682,74	30.581,37

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:
(a titolo esemplificativo)

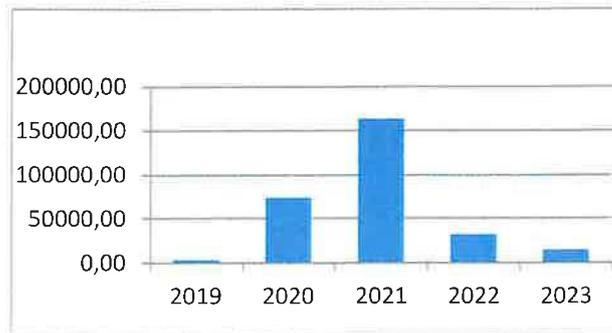
- Richiesta istruttoria su rendiconto anni 2017-2018-2019-2020
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili: Nessuna
- Richiesta istruttoria su debiti fuori bilancio: Nessuna
- Richiesta istruttoria su entità FCDE: Nessuna
- Richiesta istruttoria su mancato rispetto dei tempi di pagamento Nessuna
- Richiesta istruttoria su Fondo pluriennale Vincolato ; Riaccertamento ordinario dei residui e avanzo di amministrazione

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	3.824.524,18	3.612.936,96	4.064.777,88	4.464.129,49	4.207.783,33
Quota non ricorrente	3.408,50	74.871,91	163.360,53	31.749,97	14.748,95
Spesa ricorrente	3.821.115,68	3.538.065,05	3.901.417,35	4.432.379,52	4.193.034,38



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano come la spesa corrente sia aumentata negli anni 2021 e 2022, in seguito all'emergenza Covid e ai rincari energetici e all'inflazione.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta).

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Questo Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.I.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o

cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
AS Mortara	0,027,00	Partecipazione diretta- Servizio Idrico
Clir Spa	3,59	Partecipazione diretta- Raccolta e smaltimento rifiuti
In liquidazione Gal Lomellina Srl	2,032	Attività di Sviluppo del territorio-in liquidazione

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Cilavegna quale risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 251 in data 21/12/2017.

<i>Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. -</i>		
<i>Società/enti ed organismi partecipati</i>	<i>Quota della partecipazione</i>	<i>Oggetto dell' attività</i>
Azienda Speciale Casa Serena	100,00	Gestione Residenza Socio Assistenziale (RSA)

<i>Bilancio Consolidato</i>				
<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Del. CC 44/2019	31/2020	32/2021	30/2022	28/2023

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	No
2	Impianti Sportivi	Si
3	Servizi cimiteriali	Si
4	Luci votive	Si
5	Trasporto scolastico	

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	No
2	Distribuzione gas naturale	No
3	Servizio idrico	No
4	Servizio gestione rifiuti urbani	Si
5	Servizio trasporto pubblico	No

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	no
2	Assistenza domiciliare anziani	si
3	Asili nido	si
4	Centri ricreativi diurni	si
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	no
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta	si

	eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	si
9	Ricovero in istituti o case di accoglienza	si
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	si
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	si
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	si
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	si
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	si

Considerazioni finali e conclusioni

La prima parte del mio mandato è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19, a cui si sono subito aggiunte le conseguenti emergenze economiche e sociali.

Si deve comunque rilevare che, malgrado i primi mesi del 2020 siano stati all'insegna dell'incertezza e delle innumerevoli comunicazioni/indicazioni (a volte contrastanti) sulle procedure da attuarsi in ambito lavorativo, nella maggior parte dei casi i dipendenti comunali (amministrativi e funzionari) hanno svolto con scrupolo e senso del dovere i compiti richiesti. Si sono spesi nell'attuare formule nuove di approccio per il pubblico, hanno riorganizzato la "macchina comunale" con turni e orari diversi al fine di garantire un servizio di qualità al cittadino.

Hanno aiutato, incoraggiato e sostenuto codesta Amministrazione, nella fattispecie il Sindaco, nell'affrontare le nuove incombenze sorte con la pandemia, tra cui la ricerca dei D.P.I., la realizzazione di video e comunicati informativi, la necessaria organizzazione dei numerosi interventi di aiuto alle fasce più deboli della popolazione.

Dalla emergenza COVID è nato un grosso investimento europeo con i fondi del PNRR di cui anche il nostro Comune ha beneficiato, come si evince in dettaglio dalle pagine stesse della relazione.

Il mio mandato ha visto negli anni seguenti il susseguirsi di altre situazioni problematiche, con impatto in ambito sia economico, sia sociale:

- 1) Il problema di un allevamento abusivo di suini, che ha portato a diversi interventi economici, giuridici e amministrativi;
- 2) Il nubifragio del 26 agosto 2023, abbattutosi su Cilavegna, con esito di danni ingenti, sia a strutture pubbliche (in particolar modo la Scuola Materna) e parchi, sia a strutture private e giardini.

Anche in questo caso grande corrispondenza degli uffici, specie dell'ufficio tecnico, nonché prezioso intervento della Protezione Civile che, con il Comune di Cilavegna, ha da anni una convenzione.

Nell'insieme il mio mandato, pur non essendo stato dei più tranquilli, ha messo in evidenza una buona capacità gestionale dei diversi uffici e una altrettanto buona e preziosa apertura mentale degli stessi nell'affrontare emergenze e imprevisti. Un placet sentito va soprattutto alla Segreteria e

all'Anagrafe per il loro impegno nel risolvere al meglio le normali esigenze dei cittadini in momenti e situazioni assolutamente non normali.

Cilavegna, li 26.03.2024

IL SINDACO



Giovanna FALZONE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cilavegna, li 09.04.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Alessandro LONATI



**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:
"Amministrazione Trasparente" del Sito Web Istituzionale, nella sottosezione "-Organizzazione" -"Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo"**